

Verbale di adunanza

L'anno 2020 ed allì 29 aprile alle ore 16,30 si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, in via straordinaria ed urgente in seduta mediante microsoft Teams e dunque in modalità telematica stante l'emergenza coronavirus nella persona dei Sigg.ri Avvocati:

GRABBI Simona

Presidente

ZARBA Francesco

Vice Presidente

BERTI Paolo

Segretario

NARDUCCI Arnaldo

Tesoriere

ALASIA Alessandro

BALDASSARRE Paola

BERTOLI Germana

BRENCHIO Alessandra

CASTRALE Stefano

CAVALLO Carlo

CONFENTE Assunta

CURTI Maurizio

D'ARRIGO Marco

OLIVIERI Emiliana

PORTA Barbara

PREVE Francesco Luigi

REY Cristina

SCAPATICCI Alberto

STRATA Claudio

RICHETTA Davide

Consiglieri

* * *

Il Consiglio premette che tutte le delibere odierne sono immediatamente esecutive.

1) FORMA DELLA PRESENTE RIUNIONE

Il Consiglio, all'unanimità, da atto che la riunione odierna, pur non essendo stata preceduta da una formale convocazione e dall'invio dell'ODG con il

rispetto dei termini previsti dal Regolamento del Consiglio, si è resa necessaria ed urgente per discutere di tematiche non procrastinabili secondo i tempi ed i modi ordinari; quanto sopra in coerenza ed analogia con altre recenti riunioni (vedasi, ad esempio, quella del 1° aprile scorso)

2) CONVOCAZIONE DOTT. XXXX

Il Consiglio dà il benvenuto al Dott. XXX e lo ascolta sul tema test sierologici in favore degli avvocati che intendano sottoporvisi. La Regione ha acquistato i blister sierologici che vengono usati dall'ISS e che saranno praticati su tutto il personale sanitario della Regione; anche i Carabinieri della Regione lo faranno e così la Corte d'Appello di Torino ha la possibilità di farlo.

L'esame permette di accertare l'esistenza degli anticorpi che, dopo 5/7 giorni, compaiono su chi è stato in contatto con persone colpite, ma per accertare se il virus permane occorre avviare il paziente ad un percorso di ulteriori verifiche.

Inoltre, alcuni test somministrati sin d'ora si comportano come un test di gravidanza (puntura sul dito) ed hanno una sensibilità del 70%: il Ministero della Salute sostiene che tali test non servono.

I test immunometrici (prelievo di sangue), invece, sono assai più specifici e sensibili: il problema è capire cosa si fa dopo avere accertato che il test è positivo (ad es, per i Carabinieri, dopo il positivo si fa il tampone a cui fa seguito la quarantena); il vero significato di questi esami è quello di capire come il virus si distribuisca fra la popolazione, più che per la valenza clinica dello stesso.

Al momento, tutti questi test non sono somministrabili dal SSN (ora c'è il tampone ma non c'è l'esame sierologico): il problema grosso è quello di effettuare i prelievi.

Si potrebbe presentare una domanda all'Assessorato alla Sanità, Direttore Generale Dott. XXXX (programma di screening sanitario) per partecipare come categoria di Avvocati allo screening, così come fatto da altre Istituzioni, eventualmente offrendosi di fornire un contributo alle spese.

Il Consiglio ringrazia il Dott. XXX della sua disponibilità e della chiarezza del suo intervento.

Alla luce di quanto esposto dal Dott. XXX, il Consiglio delibera di abbandonare la ricerca di convenzioni per la somministrazione dei test sierologici già intrapresa e di indirizzare la lettera che ha suggerito il Dott. XXX all'Assessorato alla Sanità, delegando la Consigliera Facchini a predisporre un comunicato per gli iscritti.

3) LETTERA DA INDIRIZZARE AI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI TORINO

Il Consiglio approva la bozza di lettera predisposta dalla Consigliera Confente e trasmessa stamane via e mail a tutti i Consiglieri.

4) PROTOCOLLO GDP

Il Consiglio prende atto che vi era un refuso sull'indirizzo di posta elettronica nel Protocollo già firmato e che verrà firmato nuovamente con la correzione e così per il Protocollo "Cancellerie" che non verrà riscritto ma emendato con comunicazione agli iscritti.

Per le udienze penali è pervenuto l'elenco di quelle rinviata e molte di esse potranno tenersi di tal che, con i Giudici XXX e/o XXX, si farà un incontro a breve per pianificare la ripresa delle udienze penali (con un numero massimo di 7 persone per udienza).

**5) LINEE GUIDA PENALI E CIVILI CORTE D'APPELLO-
PROTOCOLLI UDIENZE CIVILI E PENALI CORTE D'APPELLO**

Il Consiglio approva le bozze di Protocollo Civile, con la sola correzione al paragrafo 5.4 (pagina 5) e 9.1 con le proposte che saranno suggerite dalle consigliere familiariste;

Si rinvia l'esame del Decreto del Presidente della Corte e del Protocollo penali in quanto non è stato possibile esaminarli.

6) PROTOCOLLO PROCURA DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio approva le correzioni di stamane ed autorizza la Presidente a sottoscriverle.

7) PROTOCOLLO TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

Il Consiglio approva il paragrafo delle Linee Guida della Dottoressa XXX e ribadisce che non firmeremo Protocolli sulla materia, stanti anche le incipienti disposizioni normative; Il Consigliere Brizio è perplesso sulla possibilità del difensore di collegarsi da remoto.

8) PROTOCOLLO UDIENZA PRELIMINARE

Il Consiglio, esaminata la proposta della Procura di modifica pervenuta

stamane (articolo 4.2) nonché quella relativa all'udienza preliminare con il termine di almeno 20 giorni in luogo dei 5 proposti e le approva con le altre oggi varate.

9) PROTOCOLLO UDIENZE TRIBUNALE DEI MINORI

Il Consiglio approva i Protocolli, tenendoli separati ma con firma contestuale come da richiesta del Presidente Scovazzo.

10) AVVOCATI TURCHI

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, congiuntamente ai referenti ed ai componenti la Commissione Rapporti Internazionali del Coa,

letta

la delibera del Consiglio Nazionale Forense in data 21 aprile 2020, con la quale si chiede al Governo Italiano di intervenire per via diplomatica presso il Governo turco affinché gli Avvocati detenuti vengano immediatamente liberati;

ritenuto

che l'anno 2020 in corso è stato proclamato dal CNF come l' "Anno dell'Avvocato in pericolo nel mondo";

che il Coa di Torino ha già aderito all'iniziativa della giornata internazionale a favore degli avvocati in pericolo che si tiene ogni anno il 24 gennaio

ritenuto

di condividere le ragioni che hanno determinato il CNF ad assumere la citata delibera, essendo i Colleghi ristretti in carcere per avere esercitato la professione forense secondo i principi di autonomia, libertà ed indipendenza, valori

irrinunciabili e fondamentali per l'esercizio della professione di Avvocato; considerato altresì che appare assai criticabile l'esclusione dei Colleghi detenuti dall'applicazione dell'amnistia concessa dal Governo turco per fronteggiare l'emergenza epidemiologica conseguente al Covid 19;

ritenuto

inoltre, che il protrarsi della detenzione in carcere e lo sciopero della fame portato avanti dai Colleghi rischia di compromettere gravemente la loro salute psico-fisica, situazione ulteriormente aggravata dallo stato di totale isolamento in cui alcuni di loro si trovano ed in particolare dei Colleghi Aytac ed Ebru;

delibera

all'unanimità e con efficacia immediatamente esecutiva di condividere la delibera n. 197 adottata dal Consiglio Nazionale Forense con la quale si richiede la liberazione immediata degli Avvocati Turchi detenuti ed auspica che il Governo Italiano intervenga urgentemente perorando con determinazione l'applicazione dell'amnistia nei confronti dei Colleghi detenuti.

Si dispone che la presente delibera venga trasmessa al CNF, all'Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi del Piemonte e della Valle d'Aosta ed ai Consigli dell'Ordine italiani, dando incarico agli Uffici di provvedere.

Il Consiglio approva anche l'invio della foto del Consiglio trasmessa via chat che è stata inviata ai Consiglieri dalla Consigliera Porta, veicolando la presente delibera anche all'Unione regionale.

La Consigliera Brenchio propone di fare una richiesta di conferimento del premio Nobel per la pace ad uno o a tutti gli

avvocati Turchi coinvolti, veicolandola tramite un professore universitario.

DOTTORESSA XXX

Il Consiglio, vista la Legge professionale forense, udita la relazione del Consigliere Segretario; preso atto che la Dottoressa XXX ha meglio precisato la propria posizione ed in particolare di avere già reperito, contrariamente a quanto appariva scritto nella precedente comunicazione, uno studio legale esterno presso il quale proseguire la pratica forense per i sei mesi mancanti; preso atto che l'emergenza COVID-19 tuttora in atto, con la chiusura degli Uffici giudiziari e l'accesso limitato se non addirittura precluso agli studi legali, renderebbe complesso il percorso di completamento della pratica forense, autorizza in via del tutto straordinario ed eccezionale stante l'emergenza in cui versa il Paese, la Dottoressa XXX a proseguire la pratica forense sia presso la XXX sia presso uno Studio legale esterno di cui fornirà notizia, avendo cura di produrre al COA, anche con riguardo a quest'ultimo, dettagliate relazioni sull'attività svolta.

Si comunichi all'interessata da parte degli Uffici.

Il Consiglio approva le dichiarazioni/moduli inerenti le pratiche di separazione e di divorzio e ne dispone la pubblicazione sul SITO e sui social, dando incarico agli Uffici (Dott.ssa XXX) di provvedere immediatamente

Incontro con il DPO, Ing XXX: l'incontro è stato molto positivo ed il

Consiglio ne prende atto;

ACQUISTO DPI

Il Consiglio approva l'acquisto ed incarica il Tesoriere di procedere all'acquisto.

Il Consiglio, udita la proposta del Consigliere Esposito circa la pubblicazione di un comunicato che descriva lo stato dell'arte in ordine alle quote ed il parere contrario del Tesoriere, delibera di attendere qualche giorno che l'attività del gruppo quote venga completata. Il Consigliere Esposito, preso atto, ritira la proposta.

La seduta viene tolta alle ore 19,00 e la prossima seduta si terrà mercoledì prossimo od altra a cui potrà presenziare il Dott. XXX.

Il Consigliere Segretario

Avv. Paolo Berti

La Presidente dell'Ordine

Avv. Simona Grabbi